

A photograph of a dancer from behind, wearing a dark, strapless dress. The dancer is holding a white, classical-style statue head of a person with curly hair above their head with both hands. The background is dark, and the lighting highlights the dancer's back and the statue head.

PLATONE È USCITO DI SCENA

dansa
metropolitana ■

**NAU
IVA
NOW**

espai
la viva
pel moviment

**CENTRE CÍVIC
BARCELONETA**

L'OSTRUCH
FABRICA DE CREACIÓ DE LES ARTS EN VIU

 **Ajuntament de
Sabadell**

 **Institut
del Teatre**

 **Diputació
Barcelona**



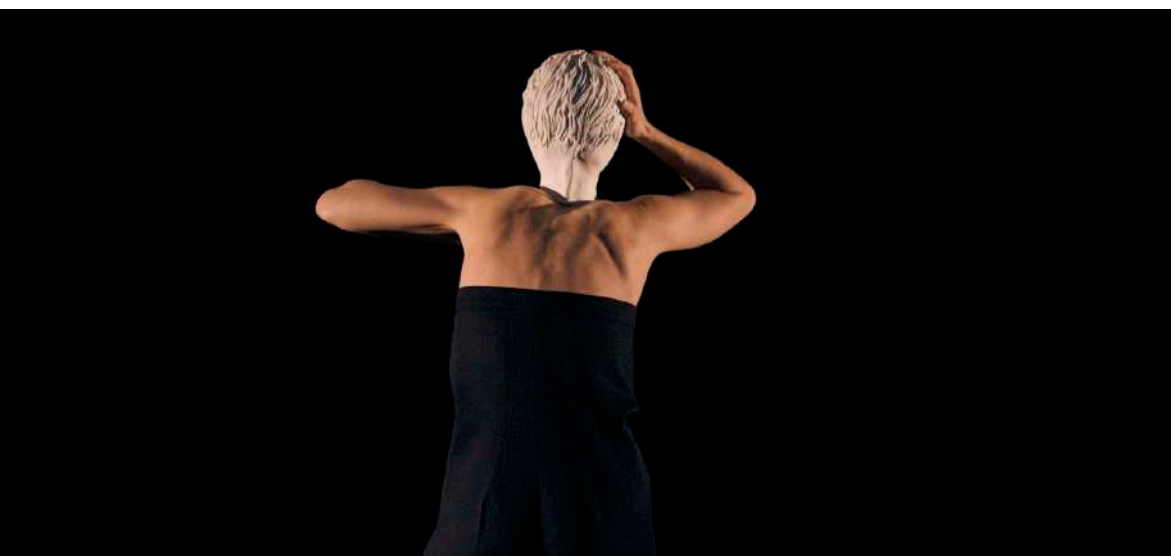
**Generalitat de Catalunya
Departament de Cultura**



*Un assolo sulla caduta del pensiero e della
realtà.*

*Un tentativo - a volte malinconico, a volte
surrealista, a volte sarcastico - di sopravvivere
all'accidia, di schiaffeggiarsi per rinvenire, di
prendersi in giro per non morire di serietà.*

*Di cercare un riflesso, ancora umano, dove
poter trovare altre realtà, altre realtà possibili.*



Piece per spazi teatrali

Anno 2026

Durata: 45'

Danza, teatro di figura
e testo

[Trailer](#)

Premio di Ricerca,
Creazione e Pensiero
dell'Istituto del
Teatro di Barcellona.

Platone è uscito di scena è un assolo che propone un addio contemporaneo al mondo delle idee, a un modello ideale, perfetto e igienizzato di pensiero. Un addio che, con amore e con dolore, espone la perdita di senso, di referenti e dei pilastri personali sui quali credevamo di poter costruire una vita intera.

In scena, un **corpo classico e surrealista** che indaga le contraddizioni del nostro modo di pensare e di comprendere - o meno - la realtà. Un corpo che erge verticalmente per finalmente flettersi, curvarsi e **piegarsi a uno sguardo obliquo** rispetto alle cose.

Una voce che si moltiplica, inciampa, echeggia ed apre **una breccia fra dolci metà:** fra alto e basso, bianco e nero, culto e popolare, identitario e relazionale, illusorio e reale.

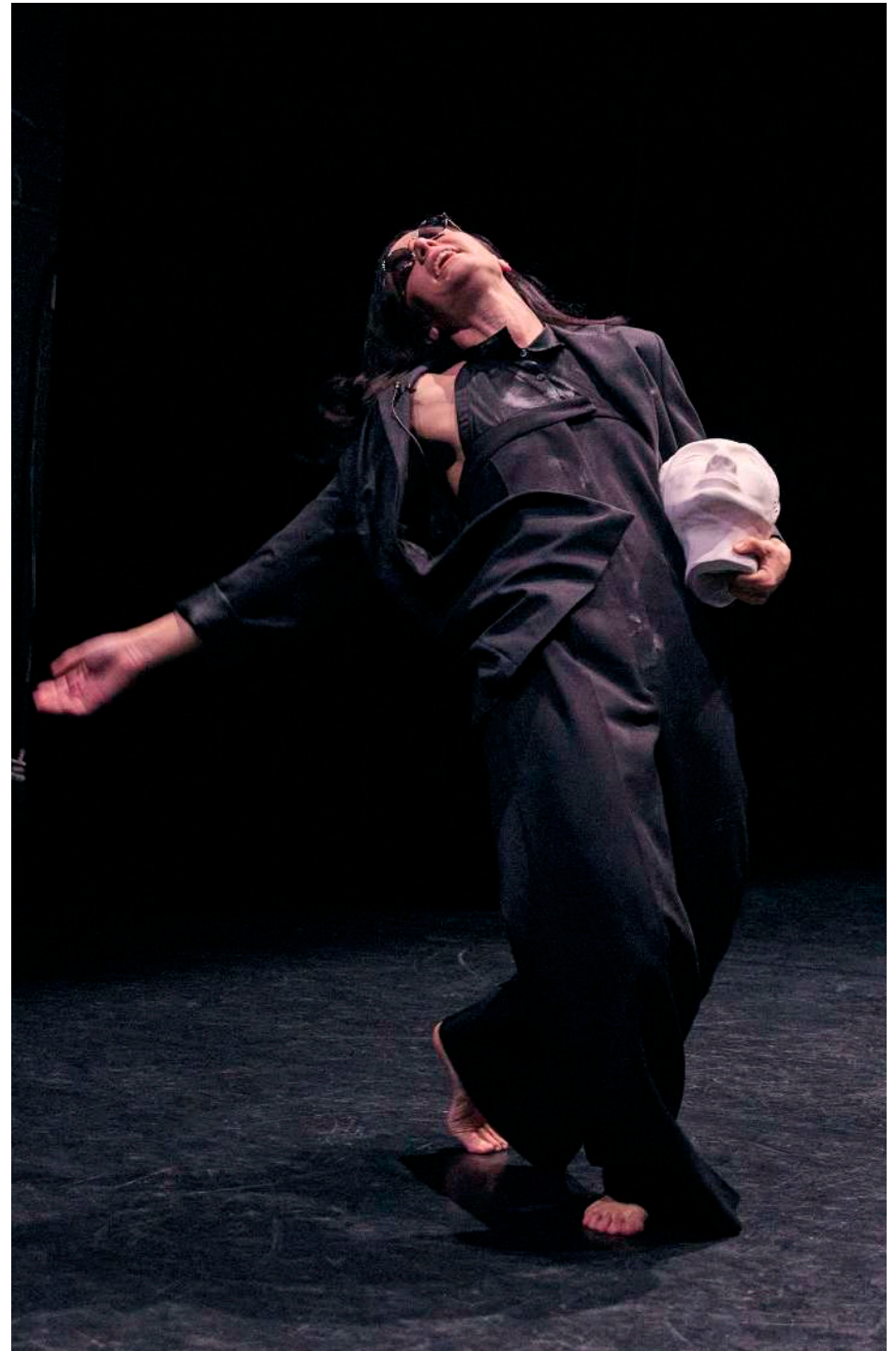
Emerge una figura che si ricompone precisamente là dove nulla combacia davvero.

Si tratta di una proposta scenica dal **linguaggio interdisciplinare**, pensata per spazi di piccole e medie dimensioni. Un lavoro che, attraverso il trasfigurarsi della parola, l'immagine e il movimento, riunisce una riflessione sui riferimenti culturali e concettuali che abbiamo ereditato, sulla caduta di punti fermi che credevamo inamovibili e sul desiderio personale di un riscatto.



Fotografia: Tristán Pérez-Martín

Regia e coreografia Barbara Cappi / **Accompagnamento artistico e vocale** Aïda Bellet Pont / **Oggetto di scena** Federica Marchesan / **Musica e suono** Sergio Camacho / **Testi** Barbara Cappi / **Costumi** Roberto María / **Luci e accompagnamento tecnico** Xavi Moreno / **Fotografia e video** Tristán Pérez-Martín / **Trailer** Marta Subirà / **Produzione** Métrica barbara y Lola Rodríguez / **Coproduzione** Dansa Metropolitana / **Con il supporto di** Centre Cívic Barceloneta, Departament de Cultura OSIC, L'Estruch Fàbrica de Creació, La Visiva, Nau Ivanow / **Progetto vincitore** del Premio "Investigación, Creación y Pensamiento" dell'Institut del Teatre di Barcellona.



Fotografía: Tristán Pérez-Martín



DICHIARAZIONE DI INTENTI

Esprimere l'inquietudine del presente attraverso il movimento del corpo.

Umanizzare i maestri che idolatriamo.

Ammaestrare l'incertezza.

Non sapere.

Distaccarsi da modelli fissi e modellare il distacco.

Mettere in discussione il desiderio e la mancanza

Desiderare.

Sentire la mancanza.

Sradicare i luoghi funzionali che sono stati attribuiti al corpo: la testa per pensare, il corpo per sentire.

Abbatere la frattura che è arrivata a dissociare definitivamente il mondo della ragione dal mondo della follia.

Ballare lo sguardo.

Ballare la testa.

Pensare il corpo.





SU DI NOI

[Pagina web](#)

[CV](#)

LINK VIDEO

[Trailer dello spettacolo](#)

CONTATTO

Barbara Cappi

metricabarbara@gmail.com

(0034) 633 92 6398

DISTRIBUZIONE E PRODUZIONE

Lola Rodríguez

lolagestionendanza@gmail.com

METRICA BARBARA